

CCCLXXV SEDUTA**MARTEDÌ 24 MARZO 1953****Presidenza del Vicepresidente ASQUER**

La seduta è aperta alle ore 11 e 15.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Per la morte del figlio del Presidente Alfredo Corrias.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio onorevole Alfredo Corrias, è stato colpito da una terribile sciagura: la morte, in un incidente automobilistico, del figlio Manfredi. Il defunto era giovane di non comuni meriti: in un'epoca di scetticismo, la sua anima era tesa verso le cose più belle: all'arte, alla musica, agli studi. Il suo cuore vibrava per gli ideali più puri e più elevati. Era del padre l'orgoglio e la speranza, la stessa ragione della sua esistenza. Comunica che, non appena appresa la notizia, ha espresso all'onorevole Presidente il cordoglio di tutto il Consiglio; ed il Consiglio, di fronte a tanta sventura, deve stringersi intorno a lui, colpito da un dolore che non trova conforto, se non in una suprema speranza.

CRESPELLANI (D.C.) Presidente della Giunta, dichiara che la Giunta si associa alle commosse parole del Vicepresidente. Il lutto che ha colpito l'onorevole Corrias è talmente grave che riempie tutti di profondo cordoglio. Una giovane vita stroncata da un impreveduto ed imprevedibile incidente è sempre una cosa che riempie di sgomento; ma a chi ha avuto la possibilità, per consuetudine di vita, di veder fiorire questa giovinezza e di veder condensare sul suo capo tutte le speranze, tutte le gioie, tutto l'orgoglio dei genitori, il cuore resta soverchiato dall'angoscia ed il pianto si fa sul ciglio. L'espressione della solidarietà porta a pensieri e considerazioni più elevati, a quella grande speranza di cui ha fatto cenno l'onorevole Asquer, che è il solo conforto, la sola luce che si schiude in mezzo a queste tenebre.

PRESIDENTE toglie la seduta in segno di lutto.

La seduta è tolta alle ore 11 e 25.